



CITTA' DI FOLLONICA

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566/59111 - Fax. 41709 - C.F. 00080490535



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 23-02-2017

Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

OGGETTO: VARIANTE n.7 AL R.U. "Adeguamento ai parametri urbanistico edilizi ci cui al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni" ADOZIONE, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/14.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 15:42 nella Sala Consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Francesco De Luca.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto risultano:

Benini Andrea	P	Bottai Marco	P
Bechi Stefano	A	Chirici Ettore	P
Stella Francesca	A	Ottaviani Agostino	P
Sandrucci Barbara	A	Asta Filippo	P
De Luca Francesco	P	Marrini Sandro	P
Ferri Paola	P	Pizzichi Daniele	P
Ariganello Gesue' Domenico	P	Cecchini Gabriele	P
Gaggioli Anna Maria	A	Gianfaldoni Tiziano	P
Aquino Francesco	P		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa SERENA BOLICI incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Follonica è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 67 del 22.07.2005, vigente dal 31.08.2005 (pubblicazione B.U.R.T. n. 35);
- Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 30 del 10.06.2011, vigente dal 13.07.2011 (pubblicazione B.U.R.T. n. 28) e successivamente modificato con varianti puntuali di cui:
 - Variante 1, approvata con D.C.C. n. 11 del 31.05.2012;
 - Variante 2, approvata con D.C.C. n. 7 del 05.03.2013;
 - Variante 3, approvata con D.C.C. n. 8 del 14.02.2014;
 - Variante 4, approvata con D.C.C. n. 47 del 06.10.2014;
 - Variante 5, approvata con D.C.C. n. 49 del 25.10.2016;
 - Variante 6, adottata con D.C.C. n. 67 del 23.12.2016.

CONSIDERATO:

- che l'art. 11 delle Norme per l'Attuazione del RU, contiene i parametri e le definizioni urbanistico/edilizie da utilizzarsi nell'esecuzione degli interventi previsti e disciplinati dallo stesso strumento urbanistico;
- la Regione Toscana, con il DPGR 64/R/2013, in applicazione dell'art. 144 della legge regionale 1/2005, ponendosi l'obiettivo di superare le diverse disposizioni contenute nei regolamenti dei Comuni, ha approvato il "*Regolamento di attuazione in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi*" per il governo del territorio;
- che al fine di evitare possibili elementi di incertezza nella gestione degli interventi edilizi ed urbanistici e rendere coerente il testo normativo vigente con le disposizioni del regolamento regionale si ritiene opportuno procedere ad una specifica variante alle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- che in tale l'occasione si è ritenuto altresì opportuno, anche per motivi di efficienza ed economia amministrativa, recepire nel testo normativo, ulteriori disposizioni, tenendo conto di quanto emerso in fase di gestione del RU o sulla scorta delle richieste avanzate, nel corso di questi anni, da cittadini e operatori del settore;
- che tale variante si inserisce dunque nel processo di monitoraggio continuo messo in campo dall'Amministrazione Comunale, la quale si è resa disponibile, al fine di migliorare la fattibilità delle disposizioni contenute nel RU, considerate le modifiche socio economiche e legislative in atto a procedere, anche sulla base di istanze presentate da cittadini e operatori, ad apportare eventuali modifiche agli strumenti comunali;
- che le ulteriori disposizioni che si ritiene di introdurre, sono riferite a modifiche che hanno l'obiettivo di facilitare o incentivare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, tra cui assume particolare rilievo la proposta di superare gli attuali limiti alla superficie minima delle unità immobiliari ad uso residenziale, derivante da specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale.

VISTA la proposta di Variante Urbanistica, limitata agli aspetti normativi di cui agli artt. 11, 13, 14, 15, 17, 27, 33, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 131, 132, 133, 134), che afferiscono sia l'adeguamento dei parametri urbanistico-edilizi di cui al D.P.G.R. 64/2013 che alle ulteriori disposizioni che si ritiene di introdurre.

DATO ATTO che la variante del R.U. in oggetto può essere considerata semplificata ai sensi dell'art. 30 c. 2 della legge regionale 65/2014 in quanto:

- non comporta variante al Piano Strutturale;
- riguarda previsioni inerenti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e quindi riferite al territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 224 della stessa legge regionale, come meglio esplicitato nella relazione del responsabile del procedimento di seguito indicata.

PRESO ATTO:

- della “Relazione illustrativa” redatta, con riferimento all’art. 18 della L.R. 65/14, dal responsabile del procedimento, Dirigente del Settore 3 – Pianificazione, [All. 2] che riporta in allegato la versione comparativa tra le disposizioni vigenti e quelle variate delle Norme per l’Attuazione del R.U. che, unitamente alla “Relazione del Garante” [All. 3], redatta dal garante dell’informazione e della partecipazione, ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. n. 65/14, si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- della “Scheda di deposito delle indagini geologiche–tecniche” [All. 4] inviata per il deposito, ai sensi della L.R.T. n. 65/14 e R.R. n. 53/R, all’Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Grosseto con lettera prot. n. 1283 del 22.02.2017.

PRESO ATTO che la variante al R.U. di cui trattasi, come da relazione del responsabile del procedimento:

- non necessita di Avvio del Procedimento, di cui all’art 17 della legge regionale 65/2014, per quanto espressamente indicato all’art 16 c. 1 lett. e);
- è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a (VAS), con le modalità di cui al comma 3 ter all’art.5 della L.R.10/2010 il quale prevede *“nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS,” l’espletamento di una procedura semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull’ambiente”* come si evince altresì dal verbale del Nucleo di valutazione, quale autorità competente, pubblicato sul sito web del comune ai sensi del comma 5 dell’art. 22 della L.R.10/2010, che ha ritenuto di escludere la stessa dalla procedura di V.A.S.

PRESO ATTO inoltre che la Commissione Consiliare competente ha preso visione della proposta di variante in oggetto.

RITENUTO, per quanto illustrato in premessa, nonché per i motivi dettagliati nella relazione del responsabile del procedimento, di adottare la variante di cui trattasi che si compone esclusivamente delle modifiche alle Norme per l’Attuazione (estratto artt. .11, 13, 14, 15, 17, 27, 33, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 131, 132, 133, 134) che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 1].

VISTA la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 ed in particolare l’art. 32 che disciplina il procedimento per l’adozione e l’approvazione delle varianti semplificate agli strumenti urbanistici.

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 da parte del Responsabile del Dirigente del Settore 3 – Pianificazione, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	11	2 (Cecchini e Gianfaldoni)	0

DELIBERA

1 - DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/14, la "VARIANTE 7 AL R.U. – *Adeguamento al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni*" costituita da:

- Norme per l'attuazione del Regolamento Urbanistico (estratto artt. 11, 13, 14, 15, 17, 27, 33, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 131, 132, 133, 134) che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 1].

2 - DI PRENDERE ATTO di quanto contenuto:

- nella "Relazione", redatta dal responsabile del procedimento, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 2];
- nella "Relazione del garante", redatta dal garante dell'informazione e della partecipazione, nominato con D.D. n. 513/11, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/14[All. n. 3].

3 - DI PRENDERE ATTO della "Scheda di deposito delle indagini geologiche–tecniche" [All. 4] inviata per il deposito, ai sensi della L.R.T. n. 1/05 e R.R. n. 26/R del 26.04.07, all'Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Grosseto con lettera prot. n. 1283 del 22.02.2017.

4 - DI DISPORRE che il Servizio Urbanistica e Patrimonio provveda ad attivare l'iter procedurale di legge successivo all'adozione della variante di cui trattasi (art. 32 della L.R. 65/14), compreso il deposito presso la sede comunale, in largo F. Cavallotti 1, degli atti della variante e la pubblicazione del relativo avviso sul BURT, nonché a fornire adeguata pubblicità al presente provvedimento, così come disposto dalla normativa regionale.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	11	2 (Cecchini e Gianfaldoni)	0

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA SETTORE 3** si esprime parere:
Favorevole

Data, 21-02-2017

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Data, 21-02-2017

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesco De Luca

IL SEGRETARIO GENERALE
SERENA BOLICI